

La provincia di Livorno risulta luogo di latitanza e di stabile dimora per esponenti dei più qualificati sodalizi campani, colpiti, nel corso degli ultimi anni, da provvedimenti restrittivi²⁷.

L'importanza commerciale del porto favorisce il transito di narcotici, di t.l.e. ed i flussi di merci immesse nel territorio nazionale in regime di contrabbando²⁸.

Nel 2013, la provincia di Livorno ha registrato un decremento del numero dei reati (-3,51%). Le fattispecie criminose di maggior rilievo sono costituite dalle violenze sessuali, dai furti con destrezza, dalle estorsioni e dagli stupefacenti.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.160, incidendo per il 30,53% sul totale delle denunce/arresti riferiti a persone denunciate e/o arrestate.

I reati che hanno visto il maggior coinvolgimento di stranieri sono stati i tentati omicidi, i furti, le rapine e le violenze sessuali.

Il narcotraffico, lo sfruttamento della prostituzione ed i reati contro il patrimonio continuano a costituire le principali attività illecite consumate da gruppi criminali stranieri.

Gli albanesi e i nord africani sono principalmente dediti al narcotraffico, allo spaccio di stupefacenti ed ai reati di carattere predatorio. D'altra parte essi sono soliti operare anche in alleanza con soggetti appartenenti ad altre etnie, in prevalenza romeni, bulgari ed italiani.

Incidono sul fenomeno dei furti la presenza di gruppi più o meno organizzati di nomadi che comunemente risultano dediti, sia nel territorio provinciale sia nelle aree confinanti, alla consumazione di furti in abitazione e negli esercizi commerciali.

Elementi della comunità cinese risultano dediti alla contraffazione di merci ed al contrabbando di t.l.e.

Le principali attività criminali svolte da soggetti riconducibili a sodalizi criminali romeni sono il traffico di sostanze stupefacenti, le rapine e la ricettazione.

L'etnia senegalese è prevalentemente attiva nell'abusivismo commerciale e nella vendita di merce contraffatta.

Le rapine vengono perpetrate anche da cittadini italiani provenienti prevalentemente dalle regioni del meridione d'Italia.

industriali, 3 terreni, nonché il 49% del capitale sociale di una società municipalizzata e disponibilità finanziarie per un ammontare di oltre 33.000.000 di euro. L'attività ha consentito, altresì, di deferire in totale 27 soggetti per plurime condotte delinquenziali, alcune delle quali aggravate dal metodo mafioso.

²⁸ 7 ottobre 2013 - Livorno, Senegal - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un'attività di controllo del porto di Livorno, ha sottoposto a sequestro 1.600 kg. di t.l.e., 5.000 kg. di merce alimentare varia, oltre 20.000 cosmetici, quasi 10.000 confezioni di articoli farmaceutici e più di 7.000 prodotti tra borse di pelle contraffatte, prodotti di artigianato e capi di abbigliamento di note griffe, per un valore complessivo stimato di quasi 500.000 euro.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

15 gennaio 2013 - Piombino (LI) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino marocchino, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 5,8 kg di hashish.

19 gennaio 2013 - Portoferraio (LI) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato 8 soggetti, originari della Campania, responsabili di furto aggravato in concorso. Gli arrestati, nel corso della notte, si sono introdotti in un istituto di credito di Capoliveri (LI) dove hanno asportato la somma di circa 14.000 euro. Le contestuali perquisizioni hanno permesso di recuperare l'intera refurtiva e gli attrezzi da scasso utilizzati dai malviventi.

25 gennaio 2013 - Livorno - La Polizia di Stato, nel prosieguo delle attività di indagine relative alla rapina consumata in danno di un soggetto del luogo, che aveva già consentito di arrestare 2 persone, ha arrestato un uomo, responsabile di ricettazione e detenzione illegale di armi da fuoco e munizionamento. Nel corso di una perquisizione eseguita in un terreno adibito a rimessaggio nella disponibilità dell'arrestato sono stati rinvenuti: 1 pistola con matricola abrasa completa di caricatore e del relativo munizionamento, 1 pistola con caricatore rifornito con 6 cartucce, 40 cartucce di vario calibro, un motociclo provento di furto e vario materiale atto al travisamento.

18 febbraio 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti di origine siciliana, responsabili, a vario titolo, di rapina aggravata, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco, ricettazione ed altro. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità dei prevenuti in ordine alla rapina perpetrata in Livorno, il 28 luglio 2012, in pregiudizio di un imprenditore del luogo mentre si trovava all'interno del giardino della sua abitazione. Nell'ambito delle indagini, un quarto complice, è stato già arrestato il 25.01.2012, in quanto sorpreso in possesso delle armi utilizzate per la consumazione del delitto in questione.

28 febbraio 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 donne, responsabili, in concorso, di rapina pluriaggravata ed omicidio volontario. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità delle arrestate in merito alla rapina in abitazione perpetrata in data 13.02.2013, in danno di un'anziana donna, a seguito della quale decedeva la vittima, zia di una delle arrestate.

26 marzo 2013 - Livorno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'indagine "Guglia", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti, di cui uno albanese, responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

27 marzo 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti, di cui uno di origine campane, responsabili di rapina aggravata, in concorso e lesioni personali e furti in abitazione. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità degli arrestati in merito ad una rapina in abitazione ed alcuni furti in abitazione ai danni di anziani.

20 aprile 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, un soggetto trovato in possesso di 5 kg di hashish.

3 maggio 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un soggetto, in possesso di 8 kg di hashish.

27 giugno 2013 - Livorno, Catanzaro, Corigliano Calabro (CS), Rossano (CS), Napoli, Salerno, Como, Torino, Milano, Roma - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Cocktail", ha eseguito una misura cautelare personale nei confronti di 13 soggetti, di cui 8 sottoposti ad obbligo di dimora e di presentazione alla p.g e 5 agli arresti domiciliari, tra i quali figurava un professionista livornese operante nel settore dell'intermediazione mobiliare.

L'indagine ha disvelato un'associazione per delinquere che, al fine di conseguire indebiti crediti d'imposta, si è resa responsabile di una frode fiscale di circa 500.000.000 di euro attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. L'attività ha consentito, altresì, il sequestro di 10 società e di beni mobili e immobili, conti correnti e partecipazioni, per un valore complessivo di oltre 13.000.000 di euro.

10 luglio 2013 - Livorno, Reggio Calabria, Roma - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Athena*", ha arrestato 8 soggetti, responsabili di associazione mafiosa, facenti parte della 'ndrina "Fontana", e sottoposto a sequestro 4 società, 4 distributori di carburante, 42 veicoli commerciali, 2 unità immobiliari, 2 magazzini, depositi industriali, 3 terreni, nonché il 49% del capitale sociale di una società municipalizzata e disponibilità finanziarie per un ammontare di oltre 33.000.000 di euro. L'attività ha consentito, altresì, di segnalare all'A.G. in totale 27 soggetti per plurime condotte delinquenziali, alcune delle quali aggravate dal metodo mafioso.

7 ottobre 2013 - Livorno, Senegal - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un'attività di controllo del Porto di Livorno, ha sottoposto a sequestro 1.600 kg. di T.L.E., 5.000 kg. di merce alimentare varia, oltre 20.000 cosmetici, quasi 10.000 confezioni di articoli farmaceutici e più di 7.000 prodotti tra borse di pelle contraffatte, prodotti di artigianato e capi di abbigliamento di note griffe, per un valore complessivo stimato di quasi 500.000 euro.

24 ottobre 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino algerino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, poiché trovato in possesso di 1,1 kg di hashish.

22 ottobre 2013 - Livorno, Castagneto Carducci (LI), Fucecchio (FI), Carrara (MS), San Gimignano (SI) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*The Wharf*", ha individuato un gruppo criminale dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti, perlopiù di tipo sintetico. In particolare, l'attività – originata da pregresse operazioni di p.g. – conclusesi con l'arresto di 3 soggetti per traffico di sostanze stupefacenti, la denuncia di ulteriori 12 soggetti ed il sequestro di 650 gr. di hashish e marijuana e di 1000 pasticche di MDMA, chetamina ed efedrina – ha consentito l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto tunisino e di un provvedimento restrittivo della libertà personale disposto dall'A.G. di Livorno nei confronti di 4 connazionali.

13 novembre 2013 e 30 novembre 2013 - Livorno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Iberia*", ha tratto in arresto per detenzione e spaccio stupefacenti 3 soggetti, di cui uno dominicano, trovati in possesso di 10 kg di marijuana e 60 kg di hashish.

15 novembre 2013 - Livorno - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 3 cittadini tunisini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione sono stati sequestrati 156 gr di cocaina.

17 dicembre 2013 - Province di Caserta, Livorno, Roma, Sassari e Viterbo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, alcuni dei quali affiliati al clan "Belforte", ritenuti responsabili di intestazione fittizia di beni mobili e immobili, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine, avviata a seguito della denuncia presentata da un dirigente dell'ASL di Caserta rappresenta la prosecuzione dell'operazione che, il 7.11 u.s., ha già portato all'esecuzione di 11 ordinanze di custodia cautelare a carico di imprenditori, funzionari pubblici della sanità locale, nonché di un Consigliere Regionale della Campania, ha consentito di individuare i *prestanome* dell'organizzazione criminale ai quali venivano intestati i beni e di accertare che le società coinvolte - operanti nei settori della vigilanza privata e della raccolta dei rifiuti - e alcuni conti correnti bancari riconducibili al citato *clan*, erano dislocati sia nel territorio nazionale che in Lussemburgo. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito un sequestro preventivo ai fini della confisca di beni mobili e immobili, per un ammontare complessivo di circa 30 milioni di euro.

30 novembre 2013 - Livorno - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Iberia 2013*", ha arrestato 2 soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, poiché trovati in possesso di 60 kg di hashish.

PROVINCIA DI LUCCA

Il territorio lucchese è connotato dalla presenza di attività economiche connesse ai settori del turismo, della cantieristica e delle cartiere. Sebbene non si registri la presenza radicata di sodalizi operanti con metodologie tipiche della criminalità organizzata di tipo mafioso, la provincia è oggetto di attenzione da parte di gruppi criminali per le possibilità offerte in direzione del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti. In questo senso si registrano tentativi di infiltrazione nell'economia legale, con particolare riguardo agli appalti pubblici, da parte di soggetti talvolta legati da vincoli di parentela con esponenti della criminalità organizzata.

La provincia di Lucca e, in particolare, la Versilia, continua ad essere caratterizzata dalla presenza di soggetti affiliati o contigui ad organizzazioni criminali campane: il clan dei "casalesi" alla "Bidognetti", i "Belforte" di Marcianise (CE) - attivi nei traffici di stupefacenti, nell'usura e nelle estorsioni - il gruppo dei "Saetta" - già collegati al clan "Giuliano" - contigui ai "Lo Russo".

È attiva anche la famiglia napoletana dei "Tranchino".

Significativa è l'operazione "*Habibi*", che si è conclusa con l'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di 3 soggetti di origine campana, al vertice del gruppo camorristico "Saetta", responsabili dei reati di usura ed intestazione fittizia di beni. Contestualmente è stato eseguito il sequestro preventivo di conti correnti, conferimenti societari, beni immobili ed altro²⁹.

Inoltre, l'operazione "*Talking Tree*" ha dimostrato come alcuni imprenditori casertani residenti a Viareggio (LU) siano ancora costretti ad una contribuzione periodica o tassazione parallela in favore dei "casalesi", in particolare delle famiglie "Schiavone-Iovine-Russo"³⁰.

L'azione espansiva della Camorra, finalizzata soprattutto al riciclaggio di proventi illeciti attraverso la gestione di locali notturni e di esercizi pubblici per la raccolta di scommesse sportive, è documentata da pregresse attività di contrasto.

Si segnala che in occasione della cooperazione tra un gruppo criminale romeno ed uno autoctono legato al clan dei "casalesi" è stata riscontrata una controversia, relativa ad un traffico

²⁹ 22 febbraio 2013 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Habibi*", ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 3 soggetti di origine campana, al vertice del gruppo camorristico "Saetta", operante in Versilia, responsabili dei reati di usura ed intestazione fittizia di beni. Le attività investigative hanno consentito di riscontrare che il sodalizio, al fine di eludere le disposizioni in materia di misure di prevenzione patrimoniale, era dedito anche all'intestazione fittizia di beni. Contestualmente è stato eseguito il sequestro preventivo di 11 conti correnti intestati ed i conferimenti societari nella società "Edilizia Arcobaleno", pari a 50.000,00 euro, 11 conti correnti intestati ed un'immobile-civile abitazione, ubicato in Viareggio, 8 conti correnti, partecipazione nella società "Le manie s.r.l." pari a 10.329,00 euro, il 50% di 6 immobili siti a Napoli, 1 motociclo ed altro, beni confiscati il 23 marzo successivo.

³⁰ 28 febbraio 2013 - Caserta, Firenze, Napoli, Lucca, Prato, Pisa e Massa Carrara - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Talking Tree*", ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di 19 soggetti, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, danneggiamento, detenzione e porto illegale di armi da sparo, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ricettazione ed altri gravi reati. La complessa attività investigativa rappresenta l'epilogo di una prolungata indagine che ha svelato gli interessi economici gestiti dal clan "Iovine", in alcuni comuni casertani, nonché nel comprensorio della Versilia, ove si è assistito ad una vera e propria "contribuzione periodica" o "tassazione parallela" da parte di alcuni imprenditori casertani residenti a Viareggio (LU) e a , a favore di esponenti del clan dei "Casalesi", riconducibili alle famiglie "Schiavone", "Iovine" e "Russo". Tra gli arrestati figura un noto imprenditore campano, domiciliato a Carrara (MS), riferimento del clan dei "casalesi" nell'area della Versilia, colpito da un ulteriore provvedimento restrittivo il 5 luglio successivo, come di seguito citato. Inoltre è stata eseguita una misura cautelare personale nei confronti di 4 soggetti, tra i quali l'esponente di vertice della famiglia camorristica "Saetta", responsabili del tentato omicidio di un cittadino rumeno, avvenuto il 25.10.2011. 4 marzo 2013 - Lucca, Viareggio (LU), Gricignano d'Aversa (CE), Succivo (CE) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Jeppson*", ha sottoposto a sequestro beni mobili e immobili, per un valore complessivo di oltre 600.000 euro, risultati nella disponibilità di 3 soggetti campani riconducibili al clan dei casalesi, attivi in Versilia nel settore alimentare. I predetti soggetti si sono resi responsabili dei reati di trasferimento fraudolento di valori ed omessa denuncia delle variazioni patrimoniali.

di autovetture tra l'Italia e l'estero, degenerata nel tentato omicidio di uno dei membri del gruppo romeno nell'ambito dello scontro creatosi per la supremazia e il controllo del territorio³¹.

Si conferma la presenza di esponenti delle cosche calabresi dei "Mancuso" di Limbadi (VV) e dei "Bellocco" di Rosarno (RC), soprattutto nella piana lucchese e nei comuni di Capannori ed Altopascio, dove le principali attività criminali afferiscono all'estorsione, all'usura, al riciclaggio ed al traffico di droga.

Riscontri investigativi documentano la dinamicità su quel territorio di un gruppo criminale calabrese, collegato alla cosca "Facchineri" di Cittanova (RC), attiva nel traffico di stupefacenti, nelle estorsioni e nell'usura³².

Nel 2013, la provincia di Lucca ha registrato un decremento del numero dei reati (-2,21%), con un significativo aumento di quelli portati a compimento contro il patrimonio e, in particolare, i furti con destrezza, le rapine in banca, i danneggiamenti seguiti da incendio, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.819, incidendo per il 33,84% sul totale delle denunce/arresti.

La maggiore incidenza sul numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri riguarda gli omicidi volontari, le violenze sessuali, gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, ecc..

Si riscontra anche la formazione di sodalizi criminali multietnici che si pongono come principale obiettivo il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli albanesi continuano ad essere attivi anche nella commissione di reati predatori³³, nello sfruttamento della prostituzione e nel traffico di stupefacenti³⁴. L'attività di meretricio, svolta all'interno di locali notturni presenti nella zona costiera, è gestita da cittadini stranieri che utilizzano giovani ragazze provenienti dall'est Europa.

³¹ 28 febbraio 2013 - Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, tra cui il capo del clan camorristico "Saetta" e 3 affiliati allo stesso sodalizio criminale residente a Viareggio, responsabili, a vario titolo, di tentato omicidio, aggravato dal metodo mafioso, rapina, lesioni personali e porto di oggetti atti ad offendere. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità degli arrestati in merito al tentato omicidio di un cittadino romeno, pianificato ed eseguito dal vertice del clan Saetta per punire la vittima della mancata restituzione delle chiavi di un' autovettura.

³² 9 ottobre 2013 - Province di Lucca, Crotone, Pisa, Pistoia e Reggio Calabria - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, incendio e traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di aver favorito la cosca reggina "Facchineri". L'indagine ha permesso di accertare l'esistenza di due sodalizi criminali dediti, in varie località della Toscana, sia allo spaccio di sostanze stupefacenti precedentemente acquistate dalle cosche calabresi, sia alle estorsioni ai danni di vari imprenditori del luogo.

³³ 26 giugno 2013 - Lucca - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un fermo di indiziato di delitto a carico di un cittadino schipetaro, accusato della rapina in abitazione e del conseguente omicidio di proprietario, avvenuto a Minucciano il 15.1.2013.

³⁴ 22 aprile 2013 - provincia di Lucca, Firenze, Montemurlo (PO), Pisa e Rubiera (RE) - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione di un'attività d'indagine avviata nel 2011, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 15 soggetti, di cui 12 di nazionalità albanese, responsabili a vario titolo e in concorso tra loro, di traffico di sostanze stupefacenti e di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di ragazze dell'est europeo. Inoltre, sono state notificate 3 misure dell'obbligo della presentazione nei confronti di altrettanti extracomunitari, di cui 2 di nazionalità albanese e uno marocchino. Nel corso delle perquisizioni domiciliari è stato arrestato in flagranza un altro soggetto, perché trovato in possesso di 5,6 kg di hashish. Le indagini hanno permesso di disarticolare un sodalizio, composto prevalentemente da italiani e albanesi, che gestiva un vasto traffico di sostanze stupefacenti di tipo "cocaina" e "hashish" in Lucca e nelle province di Pisa, Massa, Firenze e Pistoia. 15 ottobre 2013 - Altopascio e Massa Pisana (LU) - La Polizia di Stato, nel corso di un controllo effettuato nei pressi del locale casello autostradale, ha arrestato 2 cittadini albanesi sorpresi a bordo di un'autovettura all'interno della quale sono stati rinvenuti 1,025 kg di eroina. Le successive indagini hanno permesso di identificare i destinatari dello stupefacente in due cittadini tunisini che sono stati sottoposti a fermo di iniziativa di delitto per il concorso nel reato di traffico di stupefacenti.

I romeni confermano la loro capacità delinquenziale nella clonazione e/o l'indebito utilizzo di carte di credito, nonché lo sfruttamento della prostituzione. Risultano anche coinvolti in numerose indagini relative a furti in abitazioni ed esercizi commerciali, compiuti soprattutto nelle ore notturne.

I maghrebini operano nel settore dello spaccio di sostanze stupefacenti, per lo più hashish e cocaina.

I nomadi di etnia sinti, dimoranti nel capoluogo, risultano particolarmente attivi nella commissione di reati predatori, perpetrati in abitazioni ed esercizi commerciali.

Lucca e la provincia sono interessate anche dalla presenza della comunità cinese; molti elementi provenienti da altre province toscane - soprattutto Prato e Firenze - risultano impegnati in attività commerciali, nell'import-export e nel money transfer.

Le rapine ai danni di istituti di credito sono commesse prevalentemente da cittadini italiani provenienti dal meridione d'Italia.

Risultano rilevanti l'abusivismo commerciale ambulante e la commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti da parte di extracomunitari, soprattutto senegalesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

17 gennaio 2013 - Lucca - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di munizioni. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 754 gr. di eroina ed un proiettile per pistola calibro 7,65.

22 gennaio 2013 - Lucca e Viareggio (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini marocchini, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti continuato in concorso.

23 gennaio 2013 - Viareggio (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini albanesi, responsabili di 2 furti in abitazione commessi in Massarosa (LU).

2 febbraio 2013 - Lucca, Massa Carrara e La Spezia - La Polizia di Stato ha eseguito una misura cautelare personale nei confronti di un soggetto e sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione una seconda persona, entrambi motobikers appartenenti alla club house dei "Mongols" di Massa, trovati in possesso di una pistola Beretta cal. 22, munita di munizionamento e colpo in canna. Nel corso delle conseguenti perquisizioni, presso l'abitazione sono stati rinvenuti 2 fucili, 4 carabine, 20 mt di miccia a lenta combustione, 5 accenditori elettrici, 1 barattolo cilindrico contenente polvere esplosiva, 2 paio di manette, una placca "Polizia Ambientale", munizionamento di vario calibro, 3 machete, una spada, 21 coltelli di diversa lunghezza, 2 pugnali, 6 tirapugni, una balestra corredata di frecce, un giubbotto antiproiettile, un nunchako, numerose armi soft air e improprie.

5 febbraio 2013 - Altopascio (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato 2 cittadini romeni, responsabili, in concorso, di furto aggravato. Gli arrestati sono stati sorpresi all'interno di una cartiera in disuso mentre asportavano 4 coperchi in ghisa per complessivi 1400 kg.

5 febbraio 2013 - Viareggio (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato, in flagranza di reato, 6 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati, rintracciati all'interno di una struttura turistica, sono stati trovati in possesso di 1 kg di hashish e 7 gr di cocaina.

7 febbraio 2013 - Lucca - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Giovani Locuste", inserita nel progetto "Home 2013", ha eseguito un provvedimento restrittivo cautelare nei confronti di 4 giovani (2 ristretti ai domiciliari, uno, minorenne, in carcere, uno, minorenne romeno, con obbligo di permanenza in casa), componenti di un sodalizio criminale di giovanissimi, dedito ai furti in abitazione e ad almeno 20 episodi di furti ad esercizi commerciali. Le indagini hanno consentito di individuare anche la base operativa del gruppo, ove veniva stoccata e distribuita la refurtiva. La perquisizione locale ha portato al rinvenimento di numerosa merce rubata, tra cui capi in abbigliamento, borse e zaini, anche di grande valore commerciale.

9 febbraio 2013 - Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto, responsabile di sequestro di persona a scopo di estorsione, calunnia e minaccia. Le indagini hanno permesso di fare luce sul sequestro dell'imprenditore Lorenzo Della Valle, consumato nel 2006 a Camaiore (LU). Le indagini hanno consentito di accertare che l'arrestato avrebbe agito allo scopo di subentrare nella gestione di una attività commerciale di proprietà della vittima.

18 febbraio 2013 - Agrigento, Palermo, Pisa e Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 soggetti, di nazionalità italiana, nord africana e albanese, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

20 febbraio 2013 - Stazzema (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini romeni, tra cui una donna, responsabili, in concorso tra loro, del reato di sfruttamento della prostituzione minorile nei confronti di minori.

22 febbraio 2013 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Habibi*", ha eseguito una misura cautelare nei confronti di 3 soggetti di origine campana al vertice del clan "*Saetta*", operante in Versilia, responsabili dei reati di usura ed intestazione fittizia di beni. Le complesse attività investigative hanno consentito di riscontrare che il sodalizio, al fine di eludere le disposizioni in materia di misure di prevenzione patrimoniale, era dedito anche al delitto di intestazione fittizia di beni. Contestualmente è stato eseguito il sequestro preventivo conti correnti, un immobile e ed altro, beni confiscati il 23 marzo successivo.

28 febbraio 2013 - Caserta, Napoli, Lucca, Prato e Pisa - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Talking Tree*", ha dato esecuzione ad un provvedimento restrittivo nei confronti di 19 soggetti, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, danneggiamento, detenzione e porto illegale di armi da sparo, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ricettazione ed altri gravi reati. La complessa attività investigativa rappresenta l'epilogo di una prolungata indagine, avviata nel 2009 sugli interessi economici gestiti dal gruppo camorrista nella zona di Gricignano di Aversa, Succivo ed Orta di Atella (CE). L'attività si è poi concentrata anche sul territorio toscano, nel comprensorio della Versilia, ove insisteva una vera e propria contribuzione periodica o tassazione parallela da parte di alcuni imprenditori casertani residenti a Viareggio (LU) in favore dei "*Casalesi*", in particolare delle famiglie "*Schiavone-Iovine-Russo*".

28 febbraio 2013 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato, ha eseguito ad un provvedimento restrittivo nei confronti di 4 italiani, responsabili del tentato omicidio di un cittadino romeno.

4 marzo 2013 - Lucca, Viareggio (LU), Gricignano D'Aversa (CE), Succivo (CE) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Jeppson*", ha sottoposto a sequestro beni mobili e immobili, per un valore complessivo di oltre 600.000 euro, risultati nella disponibilità di 3 soggetti campani riconducibili al clan dei "*Casalesi*", attivi in Versilia nel settore alimentare. I predetti soggetti si sono resi responsabili dei reati di trasferimento fraudolento di valori ed omessa denuncia delle variazioni patrimoniali.

15 marzo 2013 - Lucca - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 3 soggetti, di cui uno di nazionalità macedone e 2 sloveni, sorpresi a perpetrare un furto in una abitazione del capoluogo.

Aprile 2013 - Provincia di Lucca - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di un immobile, del valore di 350 mila €, riconducibile ad un soggetto appartenente ad un sodalizio criminale di stampo mafioso.

16 aprile 2013 - Capannori (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha deferito in stato di libertà 14 cittadini romeni, responsabili di associazione per delinquere, installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni informatiche e clonazione di carte di credito. Le indagini hanno permesso di accertare che, a seguito dell'apposizione nel mese di giugno 2012 di specifica apparecchiatura presso lo sportello di una banca di Segromigno in Monte (LU), venivano clonate numerose carte bancomat adoperate da ignari clienti, poi impiegate in transazioni di denaro presso filiali di Torino della banca Imi San Paolo a favore dei predetti, per un importo complessivo di euro 60.000 circa.

22 aprile 2013 - provincia di Lucca, Firenze, Montemurlo (PO), Pisa e Rubiera (RE) - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione di un'attività d'indagine avviata nel 2011, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 15 soggetti, di cui 12 di nazionalità albanese, responsabili a vario titolo e in concorso tra loro, di traffico di sostanze stupefacenti e di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di ragazze dell'est europeo. Inoltre, sono state notificate 3 misure dell'obbligo della presentazione nei confronti di altrettanti

extracomunitari, di cui 2 di nazionalità albanese e uno marocchino. Nel corso delle perquisizioni domiciliari è stato arrestato in flagranza un altro soggetto, perché trovato in possesso di 5,6 kg di hashish. Le indagini hanno permesso di disarticolare un sodalizio, composto prevalentemente da italiani e albanesi, che gestiva un vasto traffico di sostanze stupefacenti di tipo “cocaina” e “hashish” in Lucca e nelle province di Pisa, Massa, Firenze e Pistoia.

6 maggio 2013 - Viareggio (LU) - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 persone, responsabili di detenzione di armi, tentato omicidio e rapina ai danni di PETROVICI Stefan.

9 maggio 2013 - Pietrasanta (LU) - La Polizia di Stato, nel corso di un controllo, ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell’operazione, l’arrestato, dopo un tentativo di fuga alla guida di un’autovettura, ha cercato di disfarsi di 500 gr di cocaina che sono stati recuperati e sottoposti a sequestro.

4 giugno 2013 - Viareggio (LU) - L’Arma dei Carabinieri ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre un altro magrebino è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto per i medesimi reati. Nel corso della medesima operazione sono stati deferiti in stato di libertà altri 4 marocchini, responsabili di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

10 giugno 2013 - Lucca, Pisa, Massa, Parma, Bari, Latina e Alessandria - La Polizia di Stato, nell’ambito dell’operazione “*Gallardo*”, ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare, di cui 6 agli arresti domiciliari, responsabili di associazione per delinquere dedita alla commissione di ricettazione e riciclaggio all’estero di autovetture di alta gamma, nonché simulazione di reato ed appropriazione indebita. L’attività investigativa ha consentito di individuare un’articolata organizzazione delinquenziale, composta da cittadini italiani e rumeni, che acquisiva in Italia veicoli di prestigio, reimmatricolandoli in Germania mediante falsa documentazione per poi rivenderli ad acquirenti in buona fede di Paesi prevalentemente dell’Est Europa.

18 giugno 2013 - Roma, Viareggio (LU), Empoli (FI), Milano, Avellino, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Federazione Russa e Portogallo - La Polizia di Stato, nell’ambito dell’operazione “*Skhodka*”, ha eseguito 28 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti cittadini stranieri – 18 georgiani, 3 russi, un lituano, un ucraino e uno azerbaijani – responsabili, a vario titolo, dell’omicidio di un pericoloso boss mafioso georgiano avvenuto il 6 gennaio u.s. a Bari, nonché di porto e detenzione illegale di armi, associazione per delinquere aggravata dalla trasnazionalità, finalizzata alle estorsioni e falsificazione di documenti. Nel corso delle operazioni, a Viareggio (LU), è stata arrestata una donna per detenzione illecita di armi, essendo stata trovata in possesso di 4 pistole, di cui una da guerra e una clandestina, numerose munizioni, un silenziatore e coltelli di genere proibito.

26 giugno 2013 - Lucca - L’Arma dei Carabinieri ha eseguito un fermo di indiziato di delitto a carico di un cittadino schipetaro, accusato della rapina in abitazione e del conseguente omicidio di proprietario, avvenuto a Minucciano il 15.1.2013.

23 settembre 2013 - Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei 4 soggetti di etnia Sinti, responsabili di furto aggravato e continuato in concorso. Le indagini hanno posto fine ad un sodalizio criminoso dedito ai furti seriali su autovetture in sosta nelle piazzole del parco fluviale cittadino del Serchio. Due dei prevenuti erano stati già arrestati in flagranza di reato nel corso delle investigazioni.

8 ottobre 2013 - Lucca - La Polizia di Stato, nell’ambito dell’operazione “*Falange macedone*”, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti, appartenenti ad un sodalizio criminale serbo-macedone, responsabili di numerose, efferate rapine e furti in appartamento commessi nell’entroterra toscano.

9 ottobre 2013 - Province di Lucca, Crotone, Pisa, Pistoia e Reggio Calabria - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, incendio e traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di aver favorito la cosca reggina "Facchineri". L'indagine ha permesso di accertare l'esistenza di due sodalizi criminali dediti sia allo spaccio, in varie località della Toscana, di sostanze stupefacenti precedentemente acquistate dalle *cosche* calabresi, sia alle estorsioni ai danni di vari imprenditori del luogo.

15 ottobre 2013 - Altopascio e Massa Pisana (LU) - La Polizia di Stato, nel corso di un controllo effettuato nei pressi del locale casello autostradale, ha arrestato 2 cittadini albanesi sorpresi a bordo di un'autovettura all'interno della quale sono stati rinvenuti 1,025 kg di eroina". Le successive indagini hanno permesso di identificare i destinatari dello stupefacente in due cittadini tunisini che sono stati sottoposti a fermo di iniziativa di delitto per il concorso nel reato di traffico di stupefacenti.

6 novembre 2013 - Lucca - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Laser*", ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare, di cui 1 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili in concorso di spaccio di sostanze stupefacenti.

12 novembre 2013 - Lucca - La Polizia di Stato ha arrestato 3 cittadini di nazionalità albanese sorpresi, durante un controllo all'interno dell'area di servizio "Versilia Ovest" sull'autostrada A/12, in possesso di 1 kg di cocaina occultata all'interno dell'autovettura sulla quale viaggiavano.

29 novembre 2013 - Lucca - Polizia di Stato ha arrestato un cittadino albanese responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti poiché trovato in possesso di 1,8 kg di marijuana.

18 dicembre 2013 - Viareggio (LU), Roma, Bologna, Milano, Teramo, Modena, Avezzano, Perugia, Forlì, Ferrara, Reggio Emilia, L'Aquila, Isernia, Lussemburgo, San Marino, Singapore, Svizzera - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Basilea", ha disvelato un articolato sistema di riciclaggio sviluppato da un sodalizio criminale facente capo all'ex Direttore Generale di un Istituto di credito, tratto in arresto poiché resosi responsabile di associazione per delinquere, riciclaggio, bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita e ostacolo alle funzioni di vigilanza della Consob. L'attività ha consentito, altresì, di sottoporre a sequestro 42 rapporti finanziari, 37 partecipazioni societarie, 7 beni mobili, 22 beni immobili, 5 magazzini, 12 terreni ed un'imbarcazione di lusso rinvenuta nel porto di Viareggio, per un valore complessivo di oltre 220.000.000 di euro.

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

La posizione geografica di Massa Carrara e la sua condizione economica, legata principalmente all'estrazione ed alla lavorazione del marmo, nonché all'attività turistico-alberghiera, la rendono appetibile agli interessi delle organizzazioni criminali.

Pur non registrandosi il radicamento di consorterie criminali di tipo mafioso, l'attività di contrasto ha evidenziato sul territorio la presenza di elementi affiliati o contigui a sodalizi provenienti dal meridione del Paese.

In particolare, è stato documentato l'insediamento di soggetti calabresi e campani nelle fasce costiere dei comuni di Massa e Carrara nonché di pugliesi nella "Lunigiana", dediti prevalentemente al traffico di sostanze stupefacenti. Quanto sopra è, peraltro, da connettere alla presenza del porto di Carrara, dove attraccano numerosi mercantili provenienti dall'America latina. Si evince, peraltro, il reinvestimento di capitali, provenienti da traffici illeciti di soggetti riconducibili a famiglie "camorristiche", in una fitta rete di ditte e società operanti nel settore delle costruzioni edili e dell'intermediazione immobiliare.

Nella provincia si riscontra la presenza di elementi risultati affiliati alle 'ndrine dei "Lanzino" operante nella provincia di Cosenza e degli "Ariola"³⁵ di Vibo Valentia, dei "Pangallo-Maesano-Favasuli" di Roccaforte del Greco (RC) e dei "Zavattieri" di Roghudi (RC).

In tale contesto vanno segnalate aggregazioni di matrice campana impegnate anche in atti di estorsione e nel controllo del gioco d'azzardo. In particolare, sono presenti elementi legati al clan "Mazzarella-Rinaldi"³⁶ ed alla famiglia camorristica "Marrazzo".

Risulta l'operatività di soggetti legati alla consorte mafiosa dei "Madonia", attivi nel settore del reinvestimento e della gestione di sale giochi, così come evidenziato dall'operazione "Repetita Iuvant" che, nel febbraio 2012, ha consentito il sequestro di beni immobili, quote societarie e disponibilità finanziarie per complessivi 45.000.000 di euro, riconducibili ad un imprenditore attivo nel settore dei giochi e della raccolta di scommesse sportive.

Nel 2013, la provincia di Massa Carrara ha registrato un decremento del numero dei delitti (-4.89%). Tra questi, i reati che hanno evidenziato i maggiori incrementi risultano i tentati omicidi, i furti con strappo, le ricettazioni e i danneggiamenti seguiti da incendio.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 907, incidendo per il 29,99% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. I reati Gli aspetti più significativi riguardano i tentati omicidi, i furti, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti è prevalentemente riferibile a cittadini marocchini, mentre gli albanesi³⁷ gestiscono i grossi traffici di eroina.

I furti in abitazione sono più frequentemente riconducibili a cittadini romeni.

Continua a registrarsi la presenza di cittadini nordafricani ed asiatici, dediti all'abusivismo commerciale ed alla commercializzazione di prodotti contraffatti, che avviene in prevalenza nei periodi estivi lungo la costa.

Riscontri investigativi hanno evidenziato sul territorio provinciale cittadini spagnoli e colombiani coinvolti, in collaborazione con italiani, in traffici di sostanze stupefacenti.

³⁵ 25 gennaio 2012 - Massa Carrara - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto originario della Calabria, affiliato alla cosca "Ariola", responsabile di associazione di tipo mafioso, ed, a vario titolo, dei reati di omicidio, estorsione e turbativa dei pubblici incanti.

³⁶ 7 giugno 2012 - Carrara (MS) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un affiliato al clan "Mazzarella", responsabile di una rapina ai danni di una gioielleria in provincia di Frosinone.

³⁷ 9 ottobre 2013 - Pontremoli (MS) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno tratto in arresto 2 soggetti di nazionalità albanese, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, e sottoposto a sequestro oltre 11 Kg. di marijuana, rinvenuti a bordo di un'autovettura.

La prostituzione è esercitata principalmente lungo la fascia costiera, prevalentemente da donne dell'est Europa e da sudamericane, ed è sfruttata sia da stranieri - su tutti, albanesi, romeni e brasiliani - che da italiani.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

18 gennaio 13 - Pisa, Massa Carrara e La Spezia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini tunisini, già detenuti per altra causa, responsabili di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno permesso di accertare le responsabilità degli arrestati circa un commercio, posto in essere tra febbraio e luglio 2012, di quantitativi di sostanze stupefacenti, del tipo eroina, che acquistati a Pisa, venivano rivenduti nelle province della Spezia e Massa Carrara.

1 febbraio 2013 - Massa Carrara e la Spezia - La Polizia di Stato hanno eseguito un provvedimento restrittivo, nei confronti di 2 soggetti - il Presidente uscente della "*Club house dei Bikers Mongols*" di Massa Carrara ed un componente del citato club - responsabili, a vario titolo, di detenzione illegale di armi da sparo, da taglio ed esplosivi.

7 maggio 2013 - Massa, Carrara - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, tra cui un ex direttore di banca, responsabili dei reati di riciclaggio, impiego illecito di somme di denaro, ricettazione ed estorsione.

5 luglio 2013 - Massa, Carrara, Pisa - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 soggetti, tra cui 1 direttore di banca, 3 imprenditori e un professionista, resisi responsabili dei reati di furto, riciclaggio, reimpiego di denaro di illecita provenienza, ricettazione, truffa, falso, trasferimento fraudolento di valori ed estorsione. Uno degli imprenditori, inoltre, era già stato tratto in arresto nell'ambito di una precedente operazione che aveva visto coinvolti soggetti collegati con organizzazioni criminali camorristiche.

9 ottobre 2013 - Pontremoli (MS) - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza ha arrestato 2 soggetti di nazionalità albanese, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, e sottoposto a sequestro oltre 11 Kg. di marijuana, rinvenuti a bordo di un'autovettura.

PROVINCIA DI PISA

Sul territorio provinciale non si riscontrano stabili insediamenti di consorterie mafiose, anche se si registra la presenza di soggetti legati a sodalizi di tipo mafioso calabresi, siciliani e campani. Questi risultano coinvolti nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel riciclaggio dei relativi proventi, anche mediante l'acquisizione di esercizi commerciali. Tali attività sono favorite dalla vicinanza ad aree ad alta incidenza turistica ed allo scalo portuale di Livorno, nonché dalla centralità rispetto a vie di comunicazione aeree ed autostradali.

L'esistenza di propaggini di "Cosa nostra" nel territorio della provincia è ampiamente documentata dall'esito di pregresse attività investigative, nell'ambito delle quali sono stati eseguiti sequestri di beni.

Con riferimento al reinvestimento dei proventi illegali, si conferma l'operatività di elementi affiliati al clan camorristico dei "Mallardo", che esercitano la loro azione per infiltrarsi soprattutto nel settore dell'edilizia ed in attività commerciali, con finalità di riciclaggio (c.d. "money laundering"), utilizzando metodologie tipiche delle organizzazioni criminali della regione di provenienza.

Sul territorio non sono stati registrati soggetti affiliati o contigui a gruppi criminali pugliesi. Tuttavia, si segnala che alcuni di questi sodalizi criminali - in particolare il clan "Anemolo" di Bari - sono soliti operare in collaborazione con cellule criminali albanesi attive nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con ramificazioni nel centro e nel nord d'Italia.

Nel 2013, nella provincia di Pisa si è assistito ad un calo del numero dei delitti (-2,91%). I reati che hanno evidenziato il maggiore incremento sono le violenze sessuali, le ricettazioni, le rapine in banca, le estorsioni e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.860, incidendo per il 37,72% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. I dati maggiormente significativi riguardano i tentati omicidi, i furti e le rapine.

La criminalità diffusa - furti, scippi, droga e prostituzione - sono i reati che in provincia caratterizzano il maggior numero di autori stranieri, provenienti in genere dal Maghreb e dall'est Europa.

In particolare, gli albanesi gestiscono il traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti³⁸. Attività investigative dimostrano come questi, in talune circostanze, collaborino anche con criminali italiani.

La criminalità romena è attiva nella tratta degli esseri umani, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Si registra la presenza di cittadini cinesi dediti alla contraffazione ed alla commercializzazione di prodotti recanti marchi falsi o non conformi alla normativa in materia di sicurezza. Recenti operazioni di polizia hanno evidenziato l'operatività dell'etnia cinese nel settore delle frodi fiscali e del trasferimento fraudolento di denaro di provenienza illecita tra l'Italia e la Cina, per il tramite di una rete di agenzie di money transfer.

I senegalesi risultano attivi nel commercio di prodotti contraffatti.

³⁸ 27 gennaio 2013 - San Giuliano Terme (PI) - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 5,3 kg di eroina. 22 aprile 2013 - Pisa - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, supportate da attività tecniche, hanno consentito di individuare un gruppo criminale composto da cittadini marocchini ed albanesi, dedito ad una vasta attività di smercio di droga nelle province di Pisa e Lucca. 24 maggio 2013 - Pisa, Mantova - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Black Sheep", ha arrestato 1 soggetto albanese, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti e sottoposto a sequestro oltre 11 Kg. di cocaina.

La prostituzione è diffusa soprattutto nelle strade di confine con le province di Livorno e Lucca e vede il coinvolgimento di donne nigeriane, albanesi, dell'est europeo e viados brasiliani.

Lo sfruttamento del meretricio è gestito - oltre che da albanesi e romeni - da nigeriani, principalmente nei confronti di connazionali.

Le rapine, in particolare agli uffici postali o in danno degli istituti di credito, risultano espressione di "pendolarismo criminale", in quanto spesso commesse da soggetti che, pur collegati ad organizzazioni criminali del meridione, agiscono al di fuori del contesto organizzativo d'origine.

Si registra la forte presenza di soggetti di etnia rom, che si rendono prevalentemente responsabili della commissione di reati predatori.